

N. 36.539 di repertorio

N. 17.612 di raccolta

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue luglio duemilaventicinque

22 luglio 2025.

A Varese in via Staurenghi n.37 in un abitazione privata al piano settimo, alle ore 12,30 (dodici virgola trenta), davanti a me dottor MATTIA D'AMATO, notaio in Carugate, iscritto al collegio notarile di Milano, è presente il signor:

- **VERGA ROBERTO** nato a Meda il 7 febbraio 1949, domiciliato per la carica in Vedano Olona via Marconi n.24 presso la sede della fondazione, della cui identità personale io notaio sono certo, che dichiara che in questo luogo, giorno ed ora si è riunita a seguito di convocazione verbale l'adunanza del consiglio di amministrazione della fondazione

"FONDAZIONE GRIGIONI ONLUS"

con sede in Vedano Olona via Marconi n.24, codice fiscale: 95085430122, R.E.A. 360410, già iscritta in data 8 luglio 2016 nel Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n.2830 per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Proposta di iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale degli enti del terzo settore con conseguente Approvazione di nuovo Statuto Sociale redatto ai sensi del D.Lgs.117/2017 per gli Enti del Terzo Settore;
- 2) proposta di trasferimento della sede sociale a Varese Piazza XX Settembre n.2;
- 3) Varie ed eventuali conseguenti.

Il signor VERGA ROBERTO mi chiede quindi di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dal Consiglio. Io notaio, aderendo a tale richiesta, dò atto di quanto segue: presiede la riunione lo stesso, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione, il quale constata che oltre ad esso presidente sono presenti quali consiglieri i signori Giorgio Malerba, nato a Castiglione delle Stiviere il 26 ottobre 1930 e Donatella Gatti, nata a Johannesburg (Repubblica del Sudafrica) il 6 agosto 1940 e che non sussiste l'organo di controllo.

Il signor VERGA ROBERTO dichiara quindi l'odierna riunione del consiglio di amministrazione validamente costituita in forma totalitaria in quanto presenti tutti i membri del consiglio stesso, per deliberare sull'ordine del giorno che mette in discussione.

Iniziando la trattazione dell'ordine del giorno, il presidente illustra le ragioni per le quali si rende opportuno che la fondazione venga iscritta al Registro Unico Nazionale degli enti del terzo settore ed in particolare precisa ai consiglieri presenti che la qualificazione più aderente alla attività svolta dalla Fondazione ed impressa dai fondatori è quella dell'ente filantropico come disciplinato dall'articolo 37 e seguenti del CTS. Prosegue quindi illustrando il nuovo testo di statuto contenente le modifiche necessarie per l'iscrizione della fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117) che propone di approvare.

Il Presidente propone altresì di modificare la denominazione inserendo i no-

Registrato a
MILANO - DP II
il 23/07/2025
n. 79184
serie 1T
con Euro 400,00

mi dei fondatori Angelo ed Ermelinda Grigioni e precisa che a decorrere dall'iscrizione dell'Ente nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) l'indicazione di "Ente Filantropico" dovrà essere inserita nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Ente diventerà quindi "FONDAZIONE ANGELO ED ERMELINDA GRIGIONI - ENTE FILANTROPICO". Proseguendo il presidente espone i motivi che determinano l'esigenza di trasferire la sede della fondazione a Varese in Piazza XX Settembre n.2 modificando conseguentemente l'attuale articolo 1 dello statuto che nel nuovo statuto allegato assumerà il numero 2.

Ai fini dell'attestazione del patrimonio minimo prescritta dall'articolo 22 Decreto Legislativo n.117/2017, come consentito dalla nota n.9184 del 16 giugno 2022 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, è stata predisposta una relazione di stima riferita alla data del 31 maggio 2025, redatta dal Dott. Matteo Cecchetti asseverata con giuramento con verbale da me ricevuto in data odierna n. 36.538 di repertorio, che a corredo del presente verbale ed a formarne parte integrante e sostanziale, si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa fattami dal comparente.

Il Presidente dichiara e dà atto che il patrimonio della Fondazione è ampiamente superiore al patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) richiesto dall'articolo 22 del CTS, e più precisamente è pari a euro 13.118.500,00 (tredicimilioncentodiciottomilacinquecento virgola zero zero) come risulta dalla Relazione di Stima sopra allegata.

Io notaio, sulla base della suddetta Relazione di Stima redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117,

certifico

la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art.22, comma 4, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 della deliberante "Fondazione", nella misura di euro 13.118.500,00 (tredicimilioncentodiciottomilacinquecento virgola zero zero).

Il Presidente precisa inoltre che, ai fini dell'iscrizione presso il RUNTS, la Fondazione dovrà essere munita di organo di controllo, che si propone di nominare in composizione monocratica in persona di un Sindaco Unico che rimarrà in carica per tre esercizi, e dunque sino alla data dell'approvazione dell'esercizio finanziario che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), in persona del dottor MATTEO CECCHETTI nato a Varese il 4 marzo 1977, domiciliato a Varese, piazza Carducci n.6, codice fiscale CCC MTT 77C04 L682E, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti del Circondario del Tribunale di Varese al n. 492 e al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 7 dicembre 2006 pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Supplemento N° 14 16 febbraio 2007 Registro dei Revisori Legali al n. 142040 di posizione, il quale, come comunica il Presidente, ha prima d'ora dichiarato di essere munito dei requisiti di legge e in particolare dei requisiti di cui all'art.2399 c.c., ivi compresa l'insussistenza a suo carico delle cause di ineleggibilità previste dall'art.2382 c.c. e di interdizioni dall'ufficio che si appresta a ricoprire adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea, e di accettare la carica, come da documentazione agli atti della Fondazione.

All'organo di controllo spettano i compiti e le attività previste dalla normativa pro tempore vigente e in particolare quanto previsto dall'art.30 CTS.

Sussistendone i presupposti di legge, può esercitare la revisione legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione, udito il presidente, dopo ampia discussione, per alzata di mano con il voto favorevole di tutti i presenti,

delibera:

1) di procedere alla iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale degli enti del terzo settore abrogando l'attuale statuto della fondazione ed approvando altresì il nuovo Statuto Sociale redatto ai sensi del D.Lgs.117/2017 per gli Enti del Terzo Settore che da me notaio letto al comparante si allega al presente atto sotto la lettera " B ";

2) di approvare la modifica della denominazione come proposto dal Presidente aggiungendo i nomi dei fondatori e che a decorrere dall'avvenuta iscrizione della fondazione nel predetto Registro, l'indicazione di "Ente Filantropico" dovrà essere inserito nella denominazione sociale; la denominazione dell'Ente diventerà quindi "FONDAZIONE ANGELO ED ERMELINDA GRIGIONI - ENTE FILANTROPICO";

3) di trasferire la sede della fondazione da Vedano Olona via Marconi n.24 a Varese in Piazza XX Settembre n.2, con le modalità precisate nell'articolo 2 dell'allegato Statuto;

4) di nominare un Sindaco Unico, quale organo di controllo monocratico della Fondazione, che rimarrà in carica per tre esercizi e dunque fino alla data (compresa) di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), nella persona di: Matteo Cecchetti, sopra generalizzato, il quale, ha dichiarato prima d'ora di essere munito dei requisiti di legge e di accettare la carica, come riferito dal Presidente.

Al Sindaco Unico, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, spetta un compenso annuo onnicomprensivo determinato nei limiti di cui all'art.8 del D.Lgs. 117/2017, in lordi annui euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero);

5) di delegare il Presidente dell'organo amministrativo a compiere ogni e qualsiasi formalità necessaria per l'iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) con la delega di apportare ogni modifica, aggiunte e soppressioni allo statuto che si rendessero necessarie in sede di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno il presidente dichiara chiusa la riunione del consiglio di amministrazione alle ore 13,00 (tredici virgola zero zero).

* * *

Sono consentite tutte le operazioni di voltura e di trascrizione di qualsiasi partita ovunque esistente ed intestata alla "FONDAZIONE GRIGIONI ON-LUS" con sede in Vedano Olona via Marconi n.24, alla "FONDAZIONE ANGELO ED ERMELINDA GRIGIONI - ENTE FILANTROPICO" con sede in Varese in Piazza XX Settembre n.2, con esonero di tutti i competenti uffici da ogni responsabilità al riguardo, dandosi atto che nel patrimonio della fondazione sono presenti i seguenti beni immobili siti in comune di:

MILANO

Via Privata Pantigliate n.7:

- Intero fabbricato composta da 12 (dodici) appartamenti e 5 (cinque) vani deposito/cantina.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto co-

mune come segue:

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 1 (uno) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 2 (due) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 3 (tre) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 6 (sei) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 7 (sette) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 8 (otto) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 9 (nove) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 10 (dieci) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 19 (diciannove) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 20 (venti) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 701 (settecentouno) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 702 (settecentodue) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 14 (quattordici) - z.c. 2 - cat. C/2;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 15 (quindici) - z.c. 2 - cat. C/2;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 16 (sedici) - z.c. 2 - cat. C/2;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 17 (diciassette) - z.c. 2 - cat. C/2;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 40 (quaranta) - subalterno 18 (diciotto) - z.c. 2 - cat. C/2.

MILANO

Via Privata Pantigliate n.6

- Intero fabbricato composta da 5 (cinque) appartamenti, 9 (nove) vani deposito/cantina e 3 (tre) vani autorimessa.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 701 (settecentouno) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 702 (settecentodue) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 703 (settecentotré) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 704 (settecentoquattro) - z.c. 2 - cat. A/3;

Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subal-

terno 3 (tre) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 14 (quattordici) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 15 (quindici) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 16 (sedici) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 17 (diciassette) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 18 (diciotto) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 19 (diciannove) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 20 (venti) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 21 (ventuno) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 22 (ventidue) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 101 (centouno) - z.c. 2 - cat. C/6;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 102 (centodue) - z.c. 2 - cat. C/6;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 52 (cinquantadue) - subalterno 103 (centotré) - z.c. 2 - cat. C/6.

MILANO

Via Privata Pantigliate n.7

- Unità immobiliare ad uso laboratorio e magazzino con annesso cortile.
 La porzione immobiliare risulta censita al catastato fabbricati di detto comune come segue:
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 41 (quarantuno) - z.c. 2 - cat. C/3.

MILANO

Via Privata Pantigliate n.6

- Tre vani ad uso deposito e magazzino.
 Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 50 (cinquanta) - subalterno 1 (uno) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 50 (cinquanta) - subalterno 101 (centouno) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 50 (cinquanta) - subalterno 102 (centodue) - z.c. 2 - cat. C/2.

MILANO

Viale Legioni Romane n. 39

- Intero fabbricato composto da 6 (sei) appartamenti, un ufficio e 8 (otto) vani deposito/cantina.
 Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-

no 3 (tre) - z.c. 2 - cat. A/10;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 4 (quattro) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 701 (settecentouno) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 704 (settecentoquattro) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 705 (settecentocinque) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 703 (settecentotré) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 702 (settecentodue) - z.c. 2 - cat. A/3;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 16 (sedici) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 17 (diciassette) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 18 (diciotto) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 19 (diciannove) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 20 (venti) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 21 (ventuno) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 22 (ventidue) - z.c. 2 - cat. C/2;
 Foglio 425 (quattrocentoventicinque) - mappale 46 (quarantasei) - subalter-
 no 23 (ventitré) - z.c. 2 - cat. C/2.

VEDANO OLONA

Via Alfonso Lamarmora n. 1/B

- Intero fabbricato composta da 11 (undici) appartamenti, 5 (cinque) vani autorimessa e una tettoia.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto co-
 mune come segue:

Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 6
 (sei) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 7 (set-
 te) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 8 (ot-
 to) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 9 (no-
 ve) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 10
 (dieci) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 11
 (undici) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 12
 (dodici) - cat. A/3;
 Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 13

(tredici) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 14 (quattordici) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 15 (quindici) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 16 (sedici) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 1 (uno) - cat. C/6;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 2 (due) - cat. C/6;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 3 (tre) - cat. C/6;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 4 (quattro) - cat. C/6;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 5 (cinque) - cat. C/6;
Foglio 6 (sei) - mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) - subalterno 23 (ventitré) - cat. C/7.

VEDANO OLONA

Via Lamarmora n.1

- Intero fabbricato composta da 8 (otto) appartamenti e un vano autorimesa.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 1 (uno) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 2 (due) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 3 (tre) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 4 (quattro) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 5 (cinque) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 6 (sei) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 7 (sette) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 8 (otto) - cat. A/3;
Foglio 6 (sei) - mappale 5144 (cinquemilacentoquarantaquattro) - subalterno 9 (nove) - cat. C/6.

VEDANO OLONA

Via Lamarmora n.1/A

- Intero fabbricato composta da 10 (dieci) appartamenti.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 3 (tre) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 4 (quattro) graffato con mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) subalterno 20 (venti) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 5 (cinque) graffato con mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) subalterno 17 (diciassette) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 6 (sei) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 7 (sette) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 8 (otto) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 9 (nove) graffato con il mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) subalterno 19 (diciannove) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 10 (dieci) graffato con il mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) subalterno 21 (ventuno) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 11 (undici) graffato con il mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) subalterno 22 (ventidue) - cat. A/3;

Foglio 6 (sei) - mappale 2889 (duemilaottocentottantanove) - subalterno 12 (dodici) graffato con il mappale 5140 (cinquemilacentoquaranta) subalterno 18 (diciotto) - cat. A/3.

VEDANO OLONA

Via Guglielmo Marconi n. 24

- Tre appartamenti, un vano autorimessa e due vani cantina.
Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 5 (cinque) - mappale 5179 (cinquemilacentosettantanove) - subalterno 1 (uno) - cat. A/2;

Foglio 5 (cinque) - mappale 5179 (cinquemilacentosettantanove) - subalterno 2 (due) - cat. A/2;

Foglio 5 (cinque) - mappale 5179 (cinquemilacentosettantanove) - subalterno 4 (quattro) - cat. A/2;

Foglio 5 (cinque) - mappale 5179 (cinquemilacentosettantanove) - subalterno 3 (tre) - cat. C/6;

Foglio 5 (cinque) - mappale 4378 (quattromilatrecentosettantotto) - subalterno 1 (uno) - cat. C/2;

Foglio 5 (cinque) - mappale 4378 (quattromilatrecentosettantotto) - subalterno 2 (due) - cat. C/2.

VENEGONO SUPERIORE

Via Indipendenza n. 25

- Intero fabbricato composta da 6 (sei) appartamenti e 5 (cinque) vani autorimessa.
Le porzioni immobiliari risultano censite al catastato fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 1 (uno) - cat. A/7;

Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 2 (due) -

cat. A/7;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 3 (tre) -
cat. A/7;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 4 (quattro)
- cat. A/7;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 5 (cinque)
- cat. A/7;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 6 (sei) -
cat. A/7;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 7 (sette) -
cat. C/6;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 8 (otto) -
cat. C/6;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 9 (nove) -
cat. C/6;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 10 (dieci) -
cat. C/6;
Foglio 7 (sette) - mappale 637 (seicentotrentasette) - subalterno 11 (undici)
- cat. C/6.

VENEGONO SUPERIORE

Via Indipendenza n. 25

- Intero fabbricato composto da 3 (tre) appartamenti e 3 (tre) vani autorimessa.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catasto fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 7 (sette) - mappale 1672 (milleseicentotrentadue) - subalterno 9 (nove) - cat. A/4;
Foglio 7 (sette) - mappale 1672 (milleseicentotrentadue) - subalterno 10 (dieci) - cat. A/4;
Foglio 7 (sette) - mappale 1672 (milleseicentotrentadue) - subalterno 11 (undici) - cat. A/4;
Foglio 7 (sette) - mappale 1672 (milleseicentotrentadue) - subalterno 6 (sei) - cat. C/6;
Foglio 7 (sette) - mappale 1672 (milleseicentotrentadue) - subalterno 7 (sette) - cat. C/6;
Foglio 7 (sette) - mappale 1672 (milleseicentotrentadue) - subalterno 8 (otto) - cat. C/6.

VARAZZE

Via Agave n.9

- Appartamento posto a piano primo e vano autorimessa posto a piano interrato.

Le porzioni immobiliari risultano censite al catasto fabbricati di detto comune come segue:

Foglio 48 (quarantotto) - mappale 388 (trecentottantotto) - subalterno 6 (sei) - cat. A/2;
Foglio 48 (quarantotto) - mappale 388 (trecentottantotto) - subalterno 15 (quindici) - cat. C/6.

VARAZZE

Via Nocelli

Foglio 43 (quarantatré) - mappale 1025 (milleventicinque) - subalterno 33

(trentatré) - cat. C/6;

GORNATE OLONA

sezione Gornate Inferiore

Quota di 1/2 di proprietà su terreno identificato al catasto terreni di detto comune come segue:

Foglio 9 (nove) - mappale 518 (cinquecentodiciotto) - ha. 00.82.10 - classe 2.

TRADATE

sezione Tradate

- **Quota di 146/432** di proprietà su terreni identificati al Catasto terreni di detto comune come segue:

Foglio 9 (nove) - mappale 1948 (millenovecentoquarantotto) - ha 00.54.30 - classe 2;

Foglio 9 (nove) - mappale 61 (sessantuno) - ha. 00.14.90 - classe 2.

- **Quota di 14/36** di proprietà su terreni identificati al Catasto terreni di detto comune come segue:

Foglio 9 (nove) - mappale 2287 (duemiladuecentottantasette) - ha. 00.65.60 - classe 3.

Foglio 9 (nove) - mappale 54 (cinquantaquattro) - ha. 00.12.00 - classe 2.

Spese e imposte del presente atto sono a carico della Fondazione.

Di quest'atto ho dato lettura alla parte, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore 13,02 (tredici virgola zero due).

Consta di sei fogli scritti per dieci pagine di cinquanta righe e parte della undicesima da me e da persona di mia fiducia fino a qui.

F.TO VERGA ROBERTO

F.TO MATTIA D'AMATO NOTAIO

Allegato “ B ” al n. 36.539/17.612 di Repertorio notaio Mattia D'amato

STATUTO DELLA
“FONDAZIONE ANGELO ED ERMELINDA GRIGIONI
ENTE FILANTROPICO”

Preambolo

Allo scopo di onorare in modo degno e duraturo la memoria della propria famiglia, i fratelli Angelo ed Ermelinda Grigioni, con atto a rogito Mattia D'Amato del 5 marzo 2016 repertorio e raccolta n° 27041/10843 hanno costituito la fondazione denominata "FONDAZIONE GRIGIONI" con le finalità di beneficenza meglio specificate nell'oggetto fondativo e mettendo a disposizione della fondazione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività oltre che, successivamente, anche l'intero proprio patrimonio pervenuto all'ente per disposizione testamentarie dei disponenti fondatori.

La Fondazione è stata iscritta in data 8 luglio 2016 nel Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n. 2830.

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una fondazione denominata “Fondazione Angelo ed Ermelinda Grigioni Ente Filantropico” (di seguito la “Fondazione”). Di tale denominazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La locuzione “Ente Filantropico” e l'acronimo “EF” sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento della qualifica fiscale, ottenuta tramite iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede in Varese.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all'articolo 9 del presente statuto. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs 117/2017.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere istituiti per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3

Scopo e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione esercita, in via principale, attività di beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi anche di investimento, a sostegno di persone delle categorie di persone svantaggiate o di Attività di Interesse Generale, ai sensi dell'articolo 37 e dell'articolo 5, comma 1, lettera u), del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Ciò potrà essere attuato tramite la promozione della realizzazione di opere, servizi, ed interventi nel campo dell'assistenza e della beneficenza in ogni grado e forma ed in genere in attuazione di tutte quelle iniziative di interes-

se benefico e di assistenza sociale e sanitaria nei confronti di persone disabili, inabili al lavoro, di età avanzata in condizioni di svantaggio fisico o economico e/o anche di quelle non completamente autosufficienti, nonché di assistenza sociale in genere nei confronti di altri soggetti considerati o considerabili come svantaggiati e a sostegno di attività di interesse generale pertinenti (lettere a), b), c), q), s) e v) dell'art. 5 comma 1 D.lgs. 117/2017). La Fondazione potrà, in riferimento alle attività di interesse generale di cui alle lettere d), g), h), l) dell'art. 5 comma 1 D.lgs. 117/2017, anche promuovere e sostenere attività didattiche e/o di sostegno allo studio e alla formazione professionale anche mediante la contribuzione a enti di ricerca, università e istituzioni che possano favorire lo sviluppo della cultura anche nell'ambito della specifica vocazione del dono, della beneficenza e delle iniziative filantropiche.

3.2. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, eroga borse di studio e contributi a scuole, enti di ricerca, università e corsi di formazione professionale a sostegno di persone delle categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

1. la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione annuale e/o periodica in base alle risorse economiche e patrimoniali disponibili con riguardo alla salvaguardia ed alla preservazione del valore del proprio patrimonio;
2. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
3. la Fondazione, per selezionare le iniziative o i bisogni da sostenere, riceverà le richieste dai destinatari del proprio sostegno curando la presentazione di proposte ma privilegiando il merito degli stessi con riferimento agli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa Cattolica;
4. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, può ricercare, favorire e promuovere la collaborazione tra le istituzioni e con altri enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
5. la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurarne la divulgazione, la destinazione annuale delle risorse e, ove possibile e se ritenuto opportuno, le deliberazioni relative alle attività istituzionali svolte;
6. la Fondazione può raccogliere fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza provvedendo a darne separata evidenza nei propri rendiconti evidenziando costi e risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La Fondazione, pertanto,

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze segnalate dai richiedenti, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- sviluppa la cultura del dono, della solidarietà e della filantropia per integrare e ricomporre e indirizzare le risorse esistenti e disponibili anche a so-

stegno di iniziative perseguite da altri enti;

- sollecita donazioni per la costituzione di fondi destinati o destinabili al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni, le imprese e i cittadini;

- costituisce o partecipa ad enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali in tutto o in parte affini alla realizzazione dei fini della Fondazione.

3.3 La Fondazione potrà svolgere Attività Diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

3.5 Le modalità di funzionamento e le procedure per individuare i progetti/attività/enti da finanziare possono essere disciplinati da un regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 4

Patrimonio e risorse

4.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal patrimonio vincolato ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;

- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;

- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;

- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;

- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;

- dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

4.2 Il patrimonio dovrà essere gestito dal Consiglio di Amministrazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuità nel tempo anche e, se possibile, attraverso la diversificazione degli investimenti.

Articolo 5

Organi, ineleggibilità, decadenza e requisiti

5.1 Sono Organi della Fondazione:

a) il Consiglio di Amministrazione

b) il Presidente

c) il Segretario generale ove nominato e/o istituito

d) l'Organo di Controllo

Articolo 6

Consiglio di Amministrazione

6.1 La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri. Possono assumere di diritto la carica di amministratori i soggetti nominati in sede di costituzione o indicati pro tempore dai fondatori, signori ANGELO GRIGIONI ed ERMELINDA GRIGIONI, e tra i loro familiari e/o discendenti, tra di loro sarà preferibilmente individuato colui che ricoprirà la carica di Presidente.

6.2 I membri del consiglio di amministrazione durano in carica fino a revoca, dimissioni e, nel rispetto dell'applicazione pro tempore di legge speciali, possono percepire un emolumento annuo determinato in misura non superiore alle indicazioni della tariffa professionale dei Dottori Commercialisti ed in subordine secondo le indicazioni recate dal DM 140 del 12 luglio 2012 e ss.mm.ii..

6.3 E' fatta salva l'attribuzione di specifiche incombenze o deleghe di funzione, ad uno o più componenti del consiglio stesso. Per detto incarico potrà essere riconosciuto un diverso ed ulteriore compenso calcolato secondo nel rispetto delle indicazioni recate nel comma che precede.

6.4 La liquidazione del compenso di cui ai commi che precedono dovrà sempre rispettare le disposizioni recate dal nel rispetto del Codice del Terzo Settore (art. 8 D.lgs. 117/2017) e pertanto essere congrui in relazione all'attività svolta, dalle responsabilità assunte, dalle specifiche competenze richieste nonché, in relazione al patrimonio amministrato, non superiori a quelli previsti per cariche, funzioni e responsabilità delle organizzazioni di dimensioni analoghe.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina, a maggioranza, i nuovi membri. In tutti i casi nei quali durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio di Amministrazione continua ad essere investito dei pieni poteri di cui al successivo articolo 7. Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.

6.5 Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta. Decade inoltre dalla carica il Consigliere di Amministrazione o il membro dell'Organo di controllo che non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive. La decadenza dalla carica è dichiarata dall'organo di appartenenza.

Articolo 7

Competenze del Consiglio di Amministrazione

7.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a. stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- b. valuta ed approva i progetti e le proposte di contribuzione e delibera l'erogazione dei contributi;
- c. redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi ove indicati e previsti;
- d. delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;
- e. redige e approva annualmente il bilancio consuntivo e, se predisposto, quello preventivo;

- f. redige e approva annualmente il bilancio sociale se la sua compilazione è prevista dalla legge;
 - g. definisce la struttura operativa della Fondazione;
 - h. può nominare, eventualmente ed in soprannumero rispetto alla previsione di cui all'art. 6.1, un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
 - i. conferisce incarichi professionali;
 - j. provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
 - k. sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
 - l. stabilisce se l'Organo di Controllo sia monocratico o collegiale;
 - m. affida l'incarico di revisione legale ove previsto o richiesto dalle disposizioni di legge;
 - n. nomina il Segretario Generale, se istituito, determinandone le funzioni ed il compenso;
 - o. nomina tra i propri membri a maggioranza il Presidente e il Vice Presidente con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6;
 - p. delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
 - q. amministra il patrimonio della Fondazione;
 - r. delibera le modifiche allo statuto;
 - s. delibera la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 16 dello statuto;
 - t. delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
 - u. delibera sulla costituzione di patrimoni o fondi destinati;
 - v. delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
 - w. cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.
- 7.2 Il Consiglio può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero al Comitato esecutivo -se nominato- e può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti

Articolo 8

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

- 8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove.
- 8.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il luogo (fisico o virtuale), il giorno e l'ordine del giorno, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi del successivo art. 8.6.
- 8.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per teleconferenza o audioconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i mem-

bri dell'Organo di Controllo.

8.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza di voti dei presenti intervenuti.

8.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente se istituito, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro. Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario Generale della Fondazione se istituito o comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

8.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di tele ed audio comunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 9

Presidente – Rappresentanza

9.1 Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

9.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

9.3 In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

9.4 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

9.5 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o

impedimento. Al Vice Presidente e ai consiglieri delegati, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Fondazione.

Articolo 10

Segretario Generale

10.1 Il Segretario Generale, se nominato, sovrintende all'attività tecnica e finanziaria della Fondazione. A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività gestorie.

10.2 Possono inoltre essere delegati al Segretario Generale ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo (se costituito), o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione e alla buona riuscita di progetti approvati dal Consiglio di Am-

ministrazione volti al conseguimento degli scopi della Fondazione.

10.3 Il Segretario Generale redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (se costituito), sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo (se costituito) nei limiti dei poteri conferiti.

Provvede, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, all'eventuale assunzione di personale, determinandone l'inquadramento e il trattamento economico, con il relativo potere disciplinare in conformità con le norme di legge.

Articolo 11

Organo di Controllo

11.1 L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

11.2 E' nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della sede della Fondazione sulla base di una lista proposta dal consiglio di amministrazione, se collegiale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e i suoi componenti possono essere riconfermati.

11.3 I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, fermo restando che almeno il Presidente deve essere iscritto all'Albo dei Revisori Legali.

11.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabile, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

11.5 L'Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 117/2017, esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

11.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni dell'ente o su determinati affari o iniziative.

11.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

11.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assiste alle procedure di rinnovo o sostituzione per reintegrazione

dei componenti del Consiglio di Amministrazione come disciplinato dall'Articolo 6.4.

11.9 Le riunioni dell'Organo di Controllo possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazioni alle condizioni previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11.10 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 12

Compensi per le cariche sociali

12.1 Agli amministratori possono essere riconosciuti compensi secondo le disposizioni dell'art. 6.2 e 6.3 oltre al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio della funzione.

12.2 All'Organo di Controllo può essere riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni nel rispetto delle tariffe professionali nei limiti di queste applicabili.

12.3 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, in particolare dall'art. 14 D.lgs. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti ove nominati.

Articolo 13

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione di utili

13.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il consiglio di amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017. Qualora particolari esigenze lo richiedano il termine potrà essere posticipato al 30 giugno di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o in calce al rendiconto o nella nota integrativa.

13.2 Il Consiglio di Amministrazione dovrà, se richiesto dalla legge, predisporre il bilancio sociale ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 e dell'art. 39 del D. Lgs. 117/2017 da approvare ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà pubblicato se ciò è previsto dalle disposizioni di legge. Il bilancio sociale, se predisposto, deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

La Fondazione adotta il sistema contabile conforme alle prescrizioni di legge e coerente con le necessità della gestione e del patrimonio amministrato.

13.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 14

Operazioni straordinarie

14. La trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri in carica.

Articolo 15

Scioglimento

15.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 del codice civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

15.2 Ai sensi dell'art. 9 D.lgs. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, dell'ente, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 16

Clausola Compromissoria

16.1 Qualunque controversia dovesse insorgere fra la Fondazione e amministratori, liquidatori e organo di controllo o revisore, se esistenti, ovvero nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitro o di un collegio di tre arbitri, nominati dal presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti competente avuto riguardo alla sede della fondazione, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.

16.2 La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.

16.3 Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parti in contesa, sempre dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti avuto riguardo alla sede legale della fondazione.

16.4 L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto.

16.5 Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.

16.6 Il Regolamento applicabile per la regolazione delle controversie da regolare ai sensi del presente articolo s'intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.

Articolo 17

Norme applicabili

17. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del codice civile in tema di fondazioni, il D. Lgs. 117/2017 e le altre norme di legge in materia.

Articolo 18

Norme transitorie

18.1 Con l'entrata in vigore del presente Statuto restano confermati gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Con l'iscrizione nel RUNTS l'Ente acquisisce la qualifica di Ente del Terzo set-

tore.

Le disposizioni relative alla nomina degli Organi contenute negli articoli 6, 10 e 11 si applicano a decorrere dalla data di iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

F.TO VERGA ROBERTO

F.TO MATTIA D'AMATO NOTAIO

Allegato A... al n° 36539/17612 di rep.

N. 36.538 di repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue luglio duemilaventicinque ...

22 luglio 2025.

A Varese in via Staurzenygh n. 37 in una abitazione privata
al piano settimo,

davanti a me dottor MATTIA D'AMATO, notaio in Carugate, iscritto al collegio notarile di Milano, è presente il dottor:

- **MATTEO CECCHETTI** nato a Varese il 4 marzo 1977, domiciliato a Varese, piazza Carducci n.6, codice fiscale CCC MTT 77C04 L682E, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti del Circondario del Tribunale di Varese al n. 492 e al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 7 dicembre 2006 pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Supplemento N° 14 16 febbraio 2007 Registro dei Revisori Legali al n. 142040 di posizione.

Il Costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la perizia di valutazione di stima alla data del 31 maggio 2025 del valore economico della fondazione "FONDAZIONE GRIGIONI ONLUS" con sede in Vedano Olona via Marconi n.24, codice fiscale: 95085430122, R.E.A. 360410, già iscritta in data 8 luglio 2016 nel Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n.2830, che a sua richiesta allego al presente verbale sotto la lettera " A ", chiedendo di asseverarla con il giuramento.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami ammonisco ai sensi di legge il
comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito, ripetendo la
formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Di quest'atto ho dato lettura alla parte, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio, omessa la lettura dell'allegato per volontà della parte stessa. Consta di un foglio scritto per una pagina da me e da persona di mia fiducia fino a qui.

fino a qui.

Monica No. 10



Allegato **A** al n° **36.538** di rep.
MATTEO CECCHETTI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE
21100 VARESE - PIAZZA G. CARDUCCI, 6
TEL. 0332 238106 - FAX 0332 359910
E-MAIL: matteo.cecchetti@studiocecchetti.it
PEC: matteo.cecchetti@pec.studiocecchetti.it



RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE GRIGIONI ONLUS

ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL

31 MAGGIO 2025

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the professional Matteo Cecchetti.



SOMMARIO

1. PREMESSE.....	2
2. CENNI STORICI.....	3
3. LE SCRITTURE CONTABILI	5
4. OGGETTO E FINALITÀ DELLA PERIZIA.....	6
5. VERIFICA DOCUMENTALE DI QUANTO RESO DISPONIBILE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FONDAZIONE	7
6. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTABILE AL 31 MAGGIO 2025.....	11
6.A DETTAGLIO CONTABILE DI SINGOLI VALORI ATTIVI E PASSIVI.....	11
6.B DESCRIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE.....	12
6.B.I) DEFINIZIONI GENERALI.....	12
6.B.II) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E DESCRIZIONE DEL VALORE ATTRIBUITO	13
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	14
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	14
CREDITI VS UTENTI E CLIENTI (INQUILINI)	15
ALTRI CREDITI.....	16
DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	17
ANTICIPI A FORNITORI.....	17
FONDO PER EROGAZIONI LIBERALI.....	18
DEBITI PER CAUZIONI.....	18
DEBITI VERSO FORNITORI	19
FATTURE DA RICEVERE	19
ALTRI DEBITI	19
RISCONTI PASSIVI	20
ATTESTAZIONE.....	22
BIBLIOGRAFIA.....	23

1. PREMESSE

Il sottoscritto Dottor Matteo Cecchetti nato a Varese (VA) il 04/03/1977, Dottore Commercialista - Revisore Legale iscritto all'Albo dell'ODECEC del Circondario del Tribunale di Varese al n. 492 e al Registro dei Revisori al numero 142040, con studio in Varese (VA), Piazza Carducci, 6, (d'ora in poi "Perito") ha ricevuto l'incarico da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere alla valutazione del Patrimonio Netto della Fondazione Grigioni Onlus avente sede in Vedano Olona, via Marconi n°24.

La presente relazione rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del sottoscritto perito, in piena e assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato o coinvolto nella valutazione della suddetta Fondazione.

Il Sottoscritto perito, inoltre, dichiara di non avere alcun interesse nella stima che è stato chiamato ad eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.



2. CENNI STORICI

Prendendo spunto da quanto segnalato dallo stesso fondatore in sede di illustrazione degli obiettivi fondativi all'indomani della costituzione dell'ente la Fondazione Grigioni nasce per la comune iniziativa della famiglia Grigioni, in persona dei fratelli Angelo ed Ermelinda, che hanno deciso di destinare le proprie disponibilità per attività di assistenza e beneficenza di persone svantaggiate.

L'Ente, oltre ai fondi messi a disposizione in sede di iniziale conferimento da parte dei fondatori, ha ricevuto i lasciti testamentari, tutti pro tempore debitamente accettati con beneficio d'inventario ai sensi degli artt. 484 e segg. del c.c., da parte dei due disponenti che sono confluiti nel fondo di gestione destinato alle attività di beneficenza ed assistenza meglio descritte nell'oggetto dello statuto approvato in sede di costituzione dell'ente.

Nel tempo la Fondazione ha contribuito a diverse forme di sostegno sociale spaziando dall'acquisto di presidi sanitari, al pagamento (anche quale integrazione) di rette per categorie di soggetti svantaggiati (quali per esempio persone diversamente abili per favorire la formazione e concedendo ulteriori possibilità per l'accesso all'istruzione di sostegno, al pagamento di quota parte di rette di degenza ed ospitalità di case di riposo, all'acquisto di beni strumentali necessari all'assistenza di dette categorie, al pagamento di oneri e spese a favore di soggetti vittime di violenza di genere ecc.).

Il Consiglio di Amministrazione dell'ente ha valutato ed approvato nel tempo diverse iniziative erogando contributi a soggetti o istituzioni che ne avessero fatto richiesta.

L'esame delle richieste e la redazione di una graduatoria è stata effettuata sulla scorta di dati ed indicatori economici fissati dagli enti diretti gestori dei servizi verificando l'esistenza delle autorizzazioni allo svolgimento di dette attività di rilevanza sociale.

La contribuzione economica a favore di persone bisognose ed enti è stata sempre effettuata nel rispetto dei vincoli di bilancio e con l'osservanza delle esigenze di equilibrio nell'esercizio economico finanziario dell'Ente.

MATTEO CECCHETTI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE
21100 VARESE - PIAZZA G. CARDUCCI, 6
TEL. 0332 238106 - FAX 0332 359910
E-MAIL: matteo.cecchetti@studiocecchetti.it
PEC: matteo.cecchetti@pec.studiocecchetti.it

La Fondazione è stata iscritta in data 8 luglio 2016 nel Registro delle Persone
Giuridiche Private di Regione Lombardia al n. 2830.



3. LE SCRITTURE CONTABILI

La Fondazione ha in essere un sistema di scritture contabili meccanografico per la diretta rilevazione sistematica dei fatti economici a libro giornale. Sulla base dei libri contabili e sociali e della documentazione più avanti descritta, nel verificare la situazione patrimoniale, nel corso di alcuni confronti ed approfondimenti avuti con l'organo amministrativo e lo studio professionale affidatario dei servizi di consulenza amministrativa e contabile e delle informazioni comunque rese, si è provveduto al riscontro meramente documentale dei cespiti posseduti alla data del 31 maggio 2025 anche richiedendo ulteriori informazioni tecniche in ordine allo stato di conservazione, verifica e dello stato d'uso e della destinazione dei cespiti costituenti la dotazione patrimoniale.

Sono state reperite ed analizzate le situazioni economiche e patrimoniali per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024 nonché quella alla data del 31 maggio 2025, presa a base per la predisposizione della presente valutazione peritale, al fine di assicurare una visione d'insieme ed avere conferma in merito alla continuità dei criteri di valutazione delle poste patrimoniali esistenti.



4. OGGETTO E FINALITÀ DELLA PERIZIA

La stima ha per oggetto il complesso delle attività e delle passività e quindi il netto patrimoniale dell'ente "Fondazione Grigioni" avente sede in Vedano Olona, via Marconi 24.

Con la presente relazione si intende pervenire alla valutazione del patrimonio netto della Fondazione al fine di dare conferma per la necessaria attestazione di cui all'art. 22 del D. Lgs. 117 / 2017 a mezzo della presente relazione di stima, alla data di riferimento del 31 maggio 2025 avvalendosi della collaborazione del sottoscritto professionista Revisore Contabile ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Varese.



5. VERIFICA DOCUMENTALE DI QUANTO RESO DISPONIBILE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FONDAZIONE

Nel corso degli approfondimenti svolti e con l'ausilio del Legale Rappresentante della "Fondazione Grigioni", sono stati acquisiti documenti, dati ed informazioni reperiti anche presso i pubblici registri, nonché dettagli sull'andamento dell'effettiva attività amministrativa svolta. Sono state altresì messe a punto le richieste documentali e le metodologie di rilevazione di cui ci si è avvalsi nello svolgimento del presente lavoro. Sono stati esaminati i documenti sia di carattere generale sia particolare, necessari ad acquisire le informazioni di base e quelle specifiche relative all'attività associativa nonché della struttura dell'Ente nella sua articolazione amministrativa e sulla scorta della documentazione reperita.

Sono stati analizzati i seguenti documenti:

- situazione patrimoniale ed economica al 31 maggio 2025;
- bilanci degli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 unitamente alle relazioni di accompagnamento ed ai documenti di supporto;
- relazioni di stima immobiliare redatte dall'Ing. Ezio Chiesa, redatte in data 27 marzo 2017 ed asseverate con giuramento in data 7 marzo 2018;
- Atti pubblici di accettazione delle eredità con beneficio di inventario succedutesi nel tempo.

Sono state adottate le procedure di verifica ritenute necessarie per la constatazione dell'esistenza effettiva delle poste di bilancio, avvalendosi della documentazione amministrativa contabile messa a disposizione dalla Fondazione anche mediante la predisposizione di opportuni riscontri presso la sede dello studio professionale incaricato dell'assistenza amministrativa che, fin dalla data di morte dei fondatori, ha effettuato la conservazione della documentazione dell'Ente.

Per la valutazione dei cespiti l'Amministrazione dell'Ente ha fornito l'elenco dei beni di proprietà della Fondazione, i quali sono stati verificati con alcune verifiche personali e con le risultanze della contabilità e delle elaborazioni di bilancio.

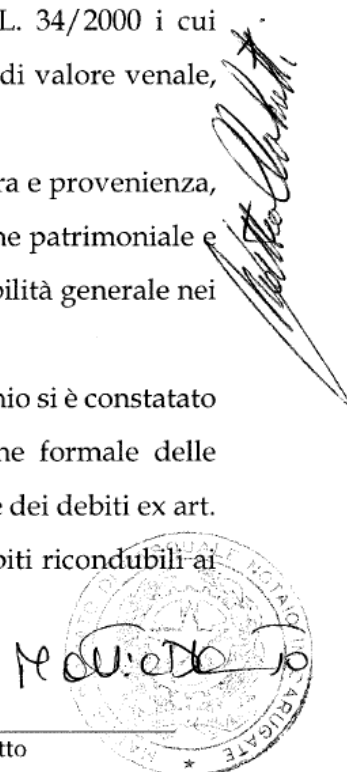
Per alcuni beni, il cui valore contabile residuo era nullo, è stata effettuata una valutazione sommaria determinata in base del valore d'uso effettivo del singolo cespite alla data di riferimento della perizia e/o a quello di sostituzione nel caso in cui la prima non fosse disponibile.

In particolare per i fabbricati la Fondazione, in fase di redazione del bilancio, non stanziava le quote di ammortamento previste per il deperimento dei beni immobili di proprietà, così come previsto dal principio contabile OIC 16 ma procede periodicamente - con cadenza almeno annuale - al monitoraggio delle valutazioni correnti di detti cespiti che sono immobili a vocazione abitativa per i quali esistono quotazioni ufficiali che ne permettono la verifica periodica costante.

Si segnala che nel corso del 2024 l'Ente ha avviato una importante attività di ristrutturazione e riqualificazione energetica - attualmente in corso - di due compendi immobiliari di proprietà siti nei comuni censuari di Veduggio Olona e Veduggio Superiore usufruendo della normativa agevolativa recata dal D.L. 34/2000 i cui riflessi in termini di oggettiva rivalutazione funzionale e pertanto di valore venale, non sono ancora completamente assestati.

Per quanto concerne i debiti esistenti, riconducibili a qualsiasi natura e provenienza, ci si è attenuti alla verifica della rispondenza dell'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria così come descritta dalle registrazioni annotate in contabilità generale nei vari anni e fino alla data del 31 maggio 2025.

Alla data di redazione della presente relazione di stima del patrimonio si è constatato l'esaurimento dell'attività inventariale conseguente all'accettazione formale delle eredità, avendo interamente completato il pagamento dei creditori e dei debiti ex art. 502, ultimo comma, codice civile e pertanto non sussistono più debiti riconducibili ai lasciti ereditari.



Nel corso dei vari sopralluoghi effettuati al fine di ottenere i riscontri obiettivi è stata raccolta, consultata ed acquisita la seguente documentazione conservata agli atti del perito:

- bilanci d'esercizio relativi agli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 anche redatti nel rispetto della disciplina recata dall'OIC 35;
- situazione patrimoniale ed economica al 31 maggio 2025;
- copia degli estratti dei rapporti di conto corrente bancario fino al 31 maggio 2025 e altri documenti bancari riferiti alla fondazione;
- dettaglio fornitori alla data del 31 maggio 2025;
- dettaglio dei crediti esistenti alla data del 31 maggio 2025;
- schede contabili degli anni indicati e dettagliate per singolo conto dal 01.01.2025 al 31.05.2025 e comunque quelle relative alle annualità precedenti per la necessaria ricostruzione degli andamenti effettivi delle operazioni svolte dagli Amministratori;
- registro cespiti ammortizzabili al 31 maggio 2025;
- prospetti di riepilogo dei fondi di accantonamento per l'effettuazione delle erogazioni e delle attività di erogazione deliberate e informativa sugli andamenti;
- Atto accettazione eredità di Grigioni Angelo del 28/12/2016 Notaio Mattia D'Amato Rep.28012 e Racc.11459;
- Atto di prosecuzione accettazione eredità di Grigioni Angelo del 24/01/2017 Notaio Mattia D'Amato Rep.28060 e Racc.11492;
- Atto di prosecuzione accettazione eredità di Grigioni Angelo del 23/03/2017 Notaio Mattia D'Amato Rep.28200 e Racc.11601;
- Atto integrativo di accettazione eredità di Grigioni Angelo del 14/06/2017 Notaio Mattia D'Amato Rep.28483 e Racc.11781;
- Atto di prosecuzione accettazione eredità di Grigioni Angelo del 25/02/2017 Notaio Tony Smedile Rep.5041 e Racc.4144;
-

- Atto accettazione eredità di Grigioni Ermelinda del 23/5/2023 Notaio Mattia D'Amato Rep.34483 e Racc.16096;
- risultanze di riscontro del cassetto fiscale aggiornato presso l'Agenzia delle Entrate per la verifica dell'effettiva dei versamenti effettuati dalla Fondazione.



6. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTABILE AL 31 MAGGIO 2025

6.A DETTAGLIO CONTABILE DI SINGOLI VALORI ATTIVI E PASSIVI

Si presenta qui di seguito il dettaglio della situazione patrimoniale al 31 maggio 2025 consegnata al perito dal Legale Rappresentante della Fondazione.

Attività	
Immobilizzazioni immateriali	47.012,33
Immobilizzazioni materiali	13.915.422,00
Crediti	53.378,24
Altri crediti	61.304,48
Disponibilità liquide	1.358.339,15
Anticipi a fornitori	65.136,86
Totale Attività	15.500.593,06
Passività	
F/ Amm immobilizzazioni immateriali	47.012,33
F/ Amm e svalutazione immobil. materiali	1.267.556,93
Fondi di dotazione dell'Ente	60.000,00
Fondo di Gestione dell'Ente	12.917.633,68
Fondo erogazioni liberali	119.904,00
 Fornitori	 427.289,06
Debiti diversi	12,96
 Altri debiti - Fatt.da ricevere	 342.432,62
Debiti v/erario	10.561,60
Debiti per cauzioni	89.662,81
Risconti passivi	77.658,62
Totale Passività	15.359.724,61
Avanzo del periodo	140.868,45
Totale a pareggio	15.500.593,06



6.B DESCRIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE

6.B.I) DEFINIZIONI GENERALI

La finalità del presente lavoro è quella di garantire non solo l'esistenza del patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale, ma anche che tale valore è il risultato della contrapposizione di attività e passività anche rappresentate secondo lo schema dell'art. 2424 c.c. e valutate con i principi di cui agli artt. 2423 e 2423/bis e i criteri di valutazione cui all'art. 2426 del Codice Civile per le finalità di cui all'art. 22 del D. Lgs. 117 /2017 e nell'art. 18 del DM 106/2020 nonché della circolare 9/2022 del Ministero del Lavoro.

È evidente che sono strumentali all'osservanza del citato obbligo non solo l'indicazione veritiera dell'ammontare del patrimonio nella sua articolazione, ma anche la rappresentazione chiara e corretta dei vari elementi attivi e passivi che lo compongono, giacché, quest'ultima condiziona la misurazione del patrimonio e di conseguenza dei valori intrinseci allo stesso riferibili. La dottrina è concorde sul fatto che non esiste un unico criterio di valutazione dei beni, ma una pluralità di questi, ognuno valido, seppur differente dagli altri, a seconda del fine che la valutazione si propone. Le disposizioni civilistiche nulla indicano in merito ai criteri da utilizzare per la redazione delle perizie di stima dei beni e dei crediti di un ente associativo lasciando quindi libertà all'esperto incaricato di ammettere, per validità, coerenza e significatività, quei criteri ritenuti più idonei alla rappresentazione dei valori oggetto di valutazione.

Il presente lavoro è reso per la finalità di accertamento del valore del patrimonio netto che dovrà rispettare un dato minimo come indicato all'art. 22 del D.Lgs 117/2017 e del DM 106 del 2020 al fine di poter procedere con la richiesta di iscrizione della fondazione al RUNTS essendo già in possesso della personalità giuridica.

Per quanto precede, avuto riguardo alle necessità di effettuare una valutazione puntuale per il riconoscimento del netto patrimoniale della Fondazione deve essere

Matteo Cecchetti
REVISORE LEGALE
FONDAZIONE GRIGIONI ONLUS

effettuata innanzitutto con il metodo patrimoniale analitico. Questo metodo tende ad assicurare che non vengano attribuiti valori di capitale per importi superiori al valore ed alla consistenza effettiva dei beni e diritti esistenti.

Procedere quindi alla determinazione analitica di tali valori peraltro è essenziale per la corretta predisposizione dei futuri rendiconti, perché questo metodo di valutazione consente sia di adempiere in dettaglio all'obbligo di indicare i componenti attivi e passivi della fondazione attribuendo un valore a ciascuno di essi, sia di disporre di valori di riferimento utili per potere esprimere un giudizio di congruità della valutazione stessa.

Trattandosi poi di un complesso di beni organizzati, con la determinazione analitica deve essere attribuito un valore che tenga conto del grado di complementarietà di tutti i componenti singolarmente ed autonomamente indicati nella situazione patrimoniale.

Il sottoscritto ha quindi adottato il metodo di valutazione analitica, oltre che per quanto precede, anche nella considerazione che questo metodo riscuote largo consenso nella più autorevole dottrina giuridica e nella prassi aziendalistica.

6.B.II) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E DESCRIZIONE DEL VALORE ATTRIBUITO

Di seguito si procede pertanto con la determinazione del valore da attribuire al Patrimonio Netto riferito alla data del 31 maggio 2025 attribuendo analiticamente ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Valore contabile:

Euro 47.012,33.=

Trattasi di spese ed oneri pluriennali capitalizzati ed ammortizzati in più esercizi. Nel dettaglio:

<i>Altri oneri pluriennali</i>	
Costo storico	47.012,33
Fondo ammortamento	47.012,33
<i>Valore di bilancio</i>	<i>0,00</i>

Valore complessivo di perizia: Euro 0,00.=

Immobilizzazioni materiali

Valore contabile:

Euro 13.915.422,00.=

Trattasi di immobili ed altri beni mobili e arredamento pervenuti alla fondazione con i lasciti testamentari dei fondatori. In detti importi sono contenuti anche gli investimenti effettuati negli anni 2018 e 2019, oltre quelli periodici relativi alle manutenzioni aventi natura straordinaria ed infine ai lavori avviati nel corso del 2024 per la ristrutturazione e riqualificazione energetica dei fabbricati dei compendi immobiliari di Vedano Olona e Venegono Superiore in corso e non ancora ultimati alla data di redazione della presente relazione.

Si segnala che per detti fabbricati è stata acquisita dalla fondazione una relazione di stima dei beni asseverata dall'Ing. Ezio Chiesa nel 2017, in sede di iniziale che ha restituito un valore superiore a 8,5 milioni non comprensiva degli investimenti effettuati negli anni successivi. Per tale ragione, tenuto altresì conto della capienza

dei valori rapportati alla necessità di attestare il valore patrimoniale minimo richiesto dalla norma per il perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS, si è ritenuto superflua l'acquisizione di ulteriori stime a supporto ed attestazione di detti valori.

Va altresì evidenziato che la fondazione adotta il criterio semplificato di valutazione degli stabili, continuamente aggiornato in sede di redazione del bilancio dell'esercizio che stima il valore dei cespiti patrimoniale per lo più a vocazione abitativa molti dei quali esistenti nel comune di Milano che ha subito negli anni importanti rivalutazioni in ragione dell'andamento ed oscillazione delle quotazioni del mercato immobiliare, adeguando lo stesso a stime correnti.

La svalutazione per potenziale deprezzamento iscritta nel rendiconto ammonta a circa 1,2 milioni, ai sensi del principio contabile OIC 9, che si ritiene congrua per l'attestazione del valore corrente.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle variazioni effettuate ai valori netti contabili:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto contabile</i>	<i>Valore di perizia</i>
Terreni e fabbricati	13.810.951,14	12.543.384,21
Arredamento, Mobilio e altri beni materiali	103.801,86	103.801,86
Macchine elettroniche e d'ufficio	669,00	0,00
Totale	13.915.422,00	122.325,00

Valore complessivo di perizia: Euro 12.647.865,07.=

Crediti vs utenti e clienti (inquilini)

Valore contabile:

Euro 53.378,24.=

In questa voce si riscontrano i crediti per canoni di locazione ed altri crediti vantati dalla fondazione in corso di incasso per le rateazioni di pagamento concordate con



gli inquilini degli stabili locati. Si segnala che l'importo è sempre soggetto a variazioni contabili mensili e l'importo indicato si riduce nel corso del mese di giugno per gli incassi del mese per poi rialimentarsi alla data del 1 luglio 2025 in ragione della nuova emissione di note di addebito canoni e conguagli spese relativi al terzo trimestre dell'anno solare in corso di maturazione. Gli importi sono qui di seguito analiticamente dettagliati:

<i>Crediti vs. inquilini</i>	<i>Valore netto contabile</i>	<i>Valore di perizia</i>
Gualtieri Giovanni	9.275,07	9.275,07
Papa Giovanni	8.824,41	8.824,41
Salzano Tullio Franco	521,00	521,00
Chiaburo Catalin Costel	1.737,46	1.737,46
IR Costruzioni Generali Srl	7.351,13	7.351,13
Di Lello Massimo	5.730,79	5.730,79
DoveVivo Spa	3.949,10	3.949,10
Fisic Club Milano	-12,96	-12,96
Agnelli Guglielmo	4.354,21	4.354,21
Delia Pietro	6.826,25	6.826,25
Dell'Oro Alice	1.931,09	1.931,09
Meazza Michela	2.828,75	2.828,75
Totale	53.365,28	53.365,28

Valore di perizia: Euro 9.501,00.=

Altri crediti

Valore contabile:

Euro 61.304,48.=

La posta di bilancio è così suddivisa:

- Erario crediti d'imposta

Si tratta di un credito maturato verso l'erario per i lavori di riqualificazione energetica dei fabbricati di Milano effettuati nel corso delle annualità 2018 e 2019 attualmente in corso di compensazione nel periodo pluriennale ammesso.

Euro 38.870,80

- Erario c/compensazioni

Si tratta di crediti d'imposta per i quali la Fondazione aveva in passato proceduto all'acquisto ed attualmente in compensazione periodica per l'importo annualmente ammesso.

Euro 22.293,60

- Crediti per le cauzioni versate

Sono crediti per cauzioni versate per i vari contratti di utenza.

Euro 140,08

Valore di perizia: Euro 61.304,48=

Disponibilità liquide

Valore contabile:

Euro 1.358.339,15.=

Le disponibilità liquide sono costituite da:

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Valore di bilancio</i>
Saldo conto corrente Intesa SanPaolo	356.218,86
Saldo conto corrente Unicredit	1.002.120,29
Totale	1.358.339,15

Valore di perizia: Euro 1.358.339,15.=

Anticipi a fornitori

Valore contabile:

Euro 65.136,86.=

In questa voce vengono evidenziate le anticipazioni finanziarie di costi e spese effettuate dalla fondazione la cui fattura, debitamente riscontrata dal sottoscritto perito, è stata contabilmente registrata nel successivo mese di giugno 2025.

Valore di perizia: Euro 65.136,86.=

PASSIVO

Fondo per erogazioni liberali

Valore contabile:

Euro 119.904,00.=

Il fondo è stato costituito negli ultimi esercizi con successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per alimentare le disponibilità da destinare alle attività di beneficenza in ordine alle richieste di contribuzione e di intervento che pervengono alla fondazione da liquidare nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle finalità statutarie e negli atti di indirizzo fissati dai fondatori.

Valore di perizia: Euro 119.904,00.=

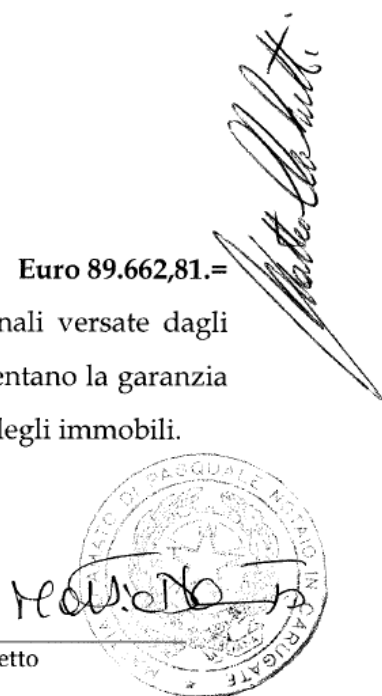
Debiti per cauzioni

Valore contabile:

Euro 89.662,81.=

La posta contabile rappresenta il debito per le garanzie cauzionali versate dagli inquilini degli stabili di proprietà che sono accantonate e rappresentano la garanzia per la corretta verifica delle obbligazioni contrattuali sull'utilizzo degli immobili.

Valore di perizia: Euro 89.662,81.=



MATTEO CECCHETTI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE
21100 VARESE - PIAZZA G. CARDUCCI, 6
TEL. 0332 238106 - FAX 0332 359910
E-MAIL: matteo.cecchetti@studiocecchetti.it
PEC: matteo.cecchetti@pec.studiocecchetti.it

Debiti verso fornitori

Valore contabile:

Euro 427.289,06 =

Tale voce è costituita dai debiti di fornitura rilevati dal bilancio alla data di riferimento della perizia. La posta deriva dalla somma delle schede contabili intestate ai singoli fornitori.

Valore di perizia: Euro 427.289,06.=

Fatture da ricevere

Valore contabile:

Euro 342.432,62=

Tale voce è costituita dai debiti di fornitura rilevati dal bilancio alla data di riferimento della perizia per le quali solo in parte sono già pervenute le fatture a perfezionamento amministrativo del ciclo passivo alla data di riferimento della presente perizia:

<i>Debiti verso Istituti di previdenza</i>	
Per fatture ancora da ricevere	331.057,70
Per fatture già pervenute	11.374,92
<i>Totale</i>	342.432,62

Valore di perizia: Euro 342.432,62=

Altri debiti

Valore contabile:

Euro 10.561,60=

Gli altri debiti sono così ripartiti:

Altri debiti	
Debiti verso erario per IRES dovuta	1.467,20
Debiti verso erario per RA lav. autonomo da liquidare	9.094,40
Totale	10.561,60

Valore di perizia: Euro 10.561,60.=

Risconti passivi

Valore contabile:

Euro 77.658,62=

La posta di bilancio è così suddivisa:

- Risconti passivi per canoni di affitto sono quote di competenza dei canoni dovuti dagli inquilini degli stabili relativi al mese di competenza di giugno 2025 in quanto addebiti in via anticipata trimestrale per il secondo periodo dell'esercizio in corso

Euro 38.787,82

- Risconti passivi per Crediti d'imposta sono costituiti dai crediti, già iscritti all'attivo che, in ragione della compensazione, trovano contropartita periodica annuale

Euro 38.870,80

Valore di perizia: Euro 77.658,62.=

1. RIEPILOGO GENERALE DELLA VALUTAZIONE SECONDO IL METODO PATRIMONIALE



Si riepiloga di seguito la valutazione e determinazione del patrimonio netto della fondazione al 31 maggio 2025 secondo il metodo patrimoniale analitico:

Attività	
Immobilizzazioni immateriali	47.012,33
Immobilizzazioni materiali	13.915.422,00
Crediti	53.378,24
Altri crediti	61.304,48
Disponibilità liquide	1.358.339,15
Anticipi a fornitori	65.136,86
Totale Attività	15.500.593,06
Passività	
F/ Amm immobilizzazioni immateriali	47.012,33
F/ Amm e svalutazione immobil. materiali	1.267.556,93
Fondo erogazioni liberali	119.904,00
Fornitori	427.289,06
Debiti diversi	12,96
Altri debiti - Fatt. da ricevere	342.432,62
Debiti v/erario	10.561,60
Debiti per cauzioni	89.662,81
Risconti passivi	77.658,62
Totale Passività	2.382.090,93
Patrimonio netto	13.118.502,13
Totale a pareggio	15.500.593,06

Il valore patrimoniale della fondazione alla data del 31 maggio 2025 risulta pertanto pari ad Euro 13.118.502,13=, valore che trova corrispondenza nella documentazione esibita al sottoscritto.

MATTEO CECCHETTI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE
21100 VARESE - PIAZZA G. CARDUCCI, 6
TEL. 0332 238106 - FAX 0332 359910
E-MAIL: matteo.cecchetti@studiocecchetti.it
PEC: matteo.cecchetti@pec.studiocecchetti.it



Le valutazioni eseguite appaiono congrue e tali da poter essere dichiarate adeguate e conformi alla realtà come rappresentata dalla documentazione raccolta e dalle informazioni rese al sottoscritto perito secondo i dettami statutari.

ATTESTAZIONE

Tanto premesso e constatato, alla luce delle verifiche contabili ed extra contabili effettuate, il sottoscritto ritiene di poter concludere attribuendo all'intero patrimonio netto dell'ente "Fondazione Grigioni" alla data del 31 maggio 2025 il valore di:

Euro 13.118.502,68=

(diconsi euro tredicimilionicentodiciottomilacinquecentodue/00)

Arrotondati per difetto al valore di

Euro 13.118.500,00=

(diconsi euro tredicimilionicentodiciottoecinqucento/00)

Suddiviso tra fondo di gestione e fondo di dotazione come segue:

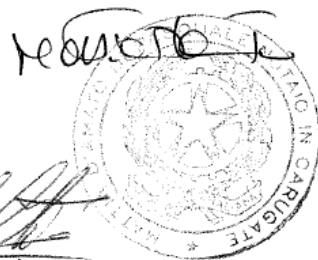
quanto a Euro 60.000,00= per fondo di dotazione

quanto a Euro 13.058.500,00= per fondo di gestione

Importo superiore al limite minimo indicato dall'art. 22 del D.Lgs 22 del 2017 che reca l'indicazione dell'importo di Euro 30.000,00 per gli enti costituiti in forma di Fondazione per l'iscrizione al RUNTS.

Varese, 28 giugno 2025

Il perito
Dottor Matteo Cecchetti



MATTEO CECCHETTI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE
21100 VARESE - PIAZZA G. CARDUCCI, 6
TEL. 0332 238106 - FAX 0332 359910
E-MAIL: matteo.cecchetti@studiocecchetti.it
PEC: matteo.cecchetti@pec.studiocecchetti.it

Agli atti del sottoscritto perito si trattengono:

1. bilancio di verifica Fondazione al 31/05/2023
2. prospetto di comparazione tra valore contabile e valore corrente degli immobili
3. estratto delle relazioni dei periti estimatori Ing. Ezio Chiesa e Geom. Giandomenico Ferro contenenti la stima del patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione (Milano, Vedano Olona, Venegono Superiore, Varazze)

BIBLIOGRAFIA

- *La Valutazione delle Aziende* - L. Guatri - GIUFFRÈ Editore
- *La Valutazione delle Aziende* - L. Guatri - EGEA Editore
- *La Valutazione dell'Azienda* - Daniele Balducci - FAG Edizioni
- *Analisi Previsioni e Simulazioni Economico - Finanziarie d'Impresa* - Brunetti, Coda, Favotto - ETAS
- *Il Sistema degli indici di Bilancio e i Flussi Finanziari* - A. Bubbio - UNICOPLI
- *Le perizia di Stima* - Silvio Necchi Roberto Sorci - EBC Edizioni

Allegato “ B ” al n. 36.539/17.612 di Repertorio notaio Mattia D'amato

**STATUTO DELLA
“FONDAZIONE ANGELO ED ERMELINDA GRIGIONI
ENTE FILANTROPICO”**

Preambolo

Allo scopo di onorare in modo degno e duraturo la memoria della propria famiglia, i fratelli Angelo ed Ermelinda Grigioni, con atto a rogito Mattia D'Amato del 5 marzo 2016 repertorio e raccolta n° 27041/10843 hanno costituito la fondazione denominata "FONDAZIONE GRIGIONI" con le finalità di beneficenza meglio specificate nell'oggetto fondativo e mettendo a disposizione della fondazione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività oltre che, successivamente, anche l'intero proprio patrimonio pervenuto all'ente per disposizione testamentarie dei disponenti fondatori.

La Fondazione è stata iscritta in data 8 luglio 2016 nel Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n. 2830.

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una fondazione denominata “Fondazione Angelo ed Ermelinda Grigioni Ente Filantropico” (di seguito la “Fondazione”). Di tale denominazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La locuzione “Ente Filantropico” e l'acronimo “EF” sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento della qualifica fiscale, ottenuta tramite iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede in Varese.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all'articolo 9 del presente statuto. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs 117/2017.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere istituiti per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3

Scopo e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione esercita, in via principale, attività di beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi anche di investimento, a sostegno di persone delle categorie di persone svantaggiate o di Attività di Interesse Generale, ai sensi dell'articolo 37 e dell'articolo 5, comma 1, lettera u), del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Ciò potrà essere attuato tramite la promozione della realizzazione di opere, servizi, ed interventi nel campo dell'assistenza e della beneficenza in ogni grado e forma ed in genere in attuazione di tutte quelle iniziative di interes-

se benefico e di assistenza sociale e sanitaria nei confronti di persone disabili, inabili al lavoro, di età avanzata in condizioni di svantaggio fisico o economico e/o anche di quelle non completamente autosufficienti, nonché di assistenza sociale in genere nei confronti di altri soggetti considerati o considerabili come svantaggiati e a sostegno di attività di interesse generale pertinenti (lettere a), b), c), q), s) e v) dell'art. 5 comma 1 D.lgs. 117/2017). La Fondazione potrà, in riferimento alle attività di interesse generale di cui alle lettere d), g), h), l) dell'art. 5 comma 1 D.lgs. 117/2017, anche promuovere e sostenere attività didattiche e/o di sostegno allo studio e alla formazione professionale anche mediante la contribuzione a enti di ricerca, università e istituzioni che possano favorire lo sviluppo della cultura anche nell'ambito della specifica vocazione del dono, della beneficenza e delle iniziative filantropiche.

3.2. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, eroga borse di studio e contributi a scuole, enti di ricerca, università e corsi di formazione professionale a sostegno di persone delle categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

1. la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione annuale e/o periodica in base alle risorse economiche e patrimoniali disponibili con riguardo alla salvaguardia ed alla preservazione del valore del proprio patrimonio;
2. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
3. la Fondazione, per selezionare le iniziative o i bisogni da sostenere, riceverà le richieste dai destinatari del proprio sostegno curando la presentazione di proposte ma privilegiando il merito degli stessi con riferimento agli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa Cattolica;
4. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, può ricercare, favorire e promuovere la collaborazione tra le istituzioni e con altri enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
5. la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurarne la divulgazione, la destinazione annuale delle risorse e, ove possibile e se ritenuto opportuno, le deliberazioni relative alle attività istituzionali svolte;
6. la Fondazione può raccogliere fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza provvedendo a darne separata evidenza nei propri rendiconti evidenziando costi e risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La Fondazione, pertanto,

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze segnalate dai richiedenti, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- sviluppa la cultura del dono, della solidarietà e della filantropia per integrare e ricomporre e indirizzare le risorse esistenti e disponibili anche a so-

stegno di iniziative perseguite da altri enti;

- sollecita donazioni per la costituzione di fondi destinati o destinabili al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni, le imprese e i cittadini;

- costituisce o partecipa ad enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali in tutto o in parte affini alla realizzazione dei fini della Fondazione.

3.3 La Fondazione potrà svolgere Attività Diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

3.5 Le modalità di funzionamento e le procedure per individuare i progetti da finanziare possono essere disciplinati da un regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 4

Patrimonio e risorse

4.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal patrimonio vincolato ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;

- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;

- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;

- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;

- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;

- dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

4.2 Il patrimonio dovrà essere gestito dal Consiglio di Amministrazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuità nel tempo anche e, se possibile, attraverso la diversificazione degli investimenti.

Articolo 5

Organi, ineleggibilità, decadenza e requisiti

5.1 Sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione

- b) il Presidente

- c) il Segretario generale ove nominato e/o istituito

- d) l'Organo di Controllo

Articolo 6

Consiglio di Amministrazione

6.1 La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri. Possono assumere di diritto la carica di amministratori i soggetti nominati in sede di costituzione o indicati pro tempore dai fondatori, signori ANGELO GRIGIONI ed ERMELINDA GRIGIONI, e tra i loro familiari e/o discendenti, tra di loro sarà preferibilmente individuato colui che ricoprirà la carica di Presidente.

6.2 I membri del consiglio di amministrazione durano in carica fino a revoca, dimissioni e, nel rispetto dell'applicazione pro tempore di legge speciali, possono percepire un emolumento annuo determinato in misura non superiore alle indicazioni della tariffa professionale dei Dottori Commercialisti ed in subordine secondo le indicazioni recate dal DM 140 del 12 luglio 2012 e ss.mm.ii..

6.3 E' fatta salva l'attribuzione di specifiche incombenze o deleghe di funzione, ad uno o più componenti del consiglio stesso. Per detto incarico potrà essere riconosciuto un diverso ed ulteriore compenso calcolato secondo nel rispetto delle indicazioni recate nel comma che precede.

6.4 La liquidazione del compenso di cui ai commi che precedono dovrà sempre rispettare le disposizioni recate dal nel rispetto del Codice del Terzo Settore (art. 8 D.lgs. 117/2017) e pertanto essere congrui in relazione all'attività svolta, dalle responsabilità assunte, dalle specifiche competenze richieste nonché, in relazione al patrimonio amministrato, non superiori a quelli previsti per cariche, funzioni e responsabilità delle organizzazioni di dimensioni analoghe.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina, a maggioranza, i nuovi membri. In tutti i casi nei quali durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio di Amministrazione continua ad essere investito dei pieni poteri di cui al successivo articolo 7. Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.

6.5 Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta. Decade inoltre dalla carica il Consigliere di Amministrazione o il membro dell'Organo di controllo che non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive. La decadenza dalla carica è dichiarata dall'organo di appartenenza.

Articolo 7

Competenze del Consiglio di Amministrazione

7.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a. stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- b. valuta ed approva i progetti e le proposte di contribuzione e delibera l'erogazione dei contributi;
- c. redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi ove indicati e previsti;
- d. delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;
- e. redige e approva annualmente il bilancio consuntivo e, se predisposto, quello preventivo;

- f. redige e approva annualmente il bilancio sociale se la sua compilazione è prevista dalla legge;
 - g. definisce la struttura operativa della Fondazione;
 - h. può nominare, eventualmente ed in soprannumero rispetto alla previsione di cui all'art. 6.1, un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
 - i. conferisce incarichi professionali;
 - j. provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
 - k. sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
 - l. stabilisce se l'Organo di Controllo sia monocratico o collegiale;
 - m. affida l'incarico di revisione legale ove previsto o richiesto dalle disposizioni di legge;
 - n. nomina il Segretario Generale, se istituito, determinandone le funzioni ed il compenso;
 - o. nomina tra i propri membri a maggioranza il Presidente e il Vice Presidente con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6;
 - p. delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
 - q. amministra il patrimonio della Fondazione;
 - r. delibera le modifiche allo statuto;
 - s. delibera la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 16 dello statuto;
 - t. delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
 - u. delibera sulla costituzione di patrimoni o fondi destinati;
 - v. delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
 - w. cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.
- 7.2 Il Consiglio può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero al Comitato esecutivo -se nominato- e può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti

Articolo 8

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

- 8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove.
- 8.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il luogo (fisico o virtuale), il giorno e l'ordine del giorno, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi del successivo art. 8.6.
- 8.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per teleconferenza o audioconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i mem-

bri dell'Organo di Controllo.

8.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza di voti dei presenti intervenuti.

8.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente se istituito, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro. Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario Generale della Fondazione se istituito o comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

8.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di tele ed audio comunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 9

Presidente – Rappresentanza

9.1 Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

9.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

9.3 In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

9.4 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

9.5 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o

impedimento. Al Vice Presidente e ai consiglieri delegati, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Fondazione.

Articolo 10

Segretario Generale

10.1 Il Segretario Generale, se nominato, sovrintende all'attività tecnica e finanziaria della Fondazione. A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività gestorie.

10.2 Possono inoltre essere delegati al Segretario Generale ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo (se costituito), o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione e alla buona riuscita di progetti approvati dal Consiglio di Am-

ministrazione volti al conseguimento degli scopi della Fondazione.

10.3 Il Segretario Generale redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (se costituito), sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo (se costituito) nei limiti dei poteri conferiti.

Provvede, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, all'eventuale assunzione di personale, determinandone l'inquadramento e il trattamento economico, con il relativo potere disciplinare in conformità con le norme di legge.

Articolo 11

Organo di Controllo

11.1 L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

11.2 E' nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della sede della Fondazione sulla base di una lista proposta dal consiglio di amministrazione, se collegiale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e i suoi componenti possono essere riconfermati.

11.3 I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, fermo restando che almeno il Presidente deve essere iscritto all'Albo dei Revisori Legali.

11.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabile, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

11.5 L'Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 117/2017, esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

11.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni dell'ente o su determinati affari o iniziative.

11.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

11.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assiste alle procedure di rinnovo o sostituzione per reintegrazione

dei componenti del Consiglio di Amministrazione come disciplinato dall'Articolo 6.4.

11.9 Le riunioni dell'Organo di Controllo possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazioni alle condizioni previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11.10 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 12

Compensi per le cariche sociali

12.1 Agli amministratori possono essere riconosciuti compensi secondo le disposizioni dell'art. 6.2 e 6.3 oltre al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio della funzione.

12.2 All'Organo di Controllo può essere riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni nel rispetto delle tariffe professionali nei limiti di queste applicabili.

12.3 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, in particolare dall'art. 14 D.lgs. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti ove nominati.

Articolo 13

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione di utili

13.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il consiglio di amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017. Qualora particolari esigenze lo richiedano il termine potrà essere posticipato al 30 giugno di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o in calce al rendiconto o nella nota integrativa.

13.2 Il Consiglio di Amministrazione dovrà, se richiesto dalla legge, predisporre il bilancio sociale ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 e dell'art. 39 del D. Lgs. 117/2017 da approvare ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà pubblicato se ciò è previsto dalle disposizioni di legge. Il bilancio sociale, se predisposto, deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

La Fondazione adotta il sistema contabile conforme alle prescrizioni di legge e coerente con le necessità della gestione e del patrimonio amministrato.

13.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 14

Operazioni straordinarie

14. La trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri in carica.

Articolo 15

Scioglimento

15.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 del codice civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

15.2 Ai sensi dell'art. 9 D.lgs. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, dell'ente, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 16

Clausola Compromissoria

16.1 Qualunque controversia dovesse insorgere fra la Fondazione e amministratori, liquidatori e organo di controllo o revisore, se esistenti, ovvero nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitro o di un collegio di tre arbitri, nominati dal presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti competente avuto riguardo alla sede della fondazione, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.

16.2 La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.

16.3 Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parti in contesa, sempre dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti avuto riguardo alla sede legale della fondazione.

16.4 L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto.

16.5 Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.

16.6 Il Regolamento applicabile per la regolazione delle controversie da regolare ai sensi del presente articolo s'intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.

Articolo 17

Norme applicabili

17. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del codice civile in tema di fondazioni, il D. Lgs. 117/2017 e le altre norme di legge in materia.

Articolo 18

Norme transitorie

18.1 Con l'entrata in vigore del presente Statuto restano confermati gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Con l'iscrizione nel RUNTS l'Ente acquisisce la qualifica di Ente del Terzo set-

tore.

Le disposizioni relative alla nomina degli Organi contenute negli articoli 6, 10 e 11 si applicano a decorrere dalla data di iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

F.TO VERGA ROBERTO

F.TO MATTIA D'AMATO NOTAIO

Copia, su supporto informatico, conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82, già modificato dall'art.15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n.235, firmato digitalmente come per Legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Carugate, 25 luglio 2025